Martedì 3 Aprile 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 80
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 40.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Mazzini 18 UDINE (Tel. 3-47) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa providenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca di Tricesimo

La risurrezione della Latteria di Adorgnano

Adorgnano, 2 aprile 1928.

Una trentina d'anni circa prima della guerra, il nostro paese, a due passi da Tricesimo, fondava la propria latteria sociale. L'invasione la stroncò: per qualche giorno dopo installatosi qui il nemico, qualcuno dei pochissimi rimasti continuò a portarvi il latte, ma ben presto si accorsero che la lavorazione andava solo a vantaggio degli invasori: e nessuno più crede alla latteria i suoi prodotti. Con di peggio, le pochissime bestie rimaste venivano regolarmente e violentemente «requisite» non appena scoperte. Così la latteria cessò completamente di lavorare: il macchinario in parte disperso, in parte rovinato; la stessa casa fu affittata a privati. Soltanto dopo la liberazione, il lavoro fu ripristinato (non però in Adorgnano, dove la latteria non esisteva più), gli adognanesi portarono il loro latte chi alla latteria di ricesimo, chi alla latteria di Colgallo, cosa sempre incomoda per essi, che dovevano superare un chilometro e mezzo circa di strada; ma più specialmente disagievole nei giorni d'intemperie.

***

Fu il primo di marzo estè chiuso che una prima adunanza deliberò la risurrezione della vecchia latteria. Non si è perduto tempo; il 4 marzo, nuova assemblea per approvare lo statuto e nominare le cariche; inoltre vi si deliberava l'apertura per il primo di aprile. In un mese, costituzione della Società, liberazione della casa, adattamento dei locali, acquisto del macchinario, principio della lavorazione e produzione dei primi formaggi, del primo burro. Un miracolo di attività concorde, che torna veramente ad onore di questa popolazione.

***

E ieri, puntualmente, i locali della risorta latteria (impresa Pauloni), sono stati con l'austera cerimonia rituale benedetti dal mons. cav. Dell'Ava pievano di Tricesimo, assistito dal venerando sacerdote locale don Valentino Del Fabbro più che ottuagenario. Mons. Dell'Ava, compiuta la funzione religiosa, disse parole semplici, da buon pastore, elogiando gli adorgnanesi, per la concorde loro collaborazione allo scopo di realizzare il proposito di avere in Adorgnano la propria latteria, per il maggior beneficio economico della frazione, proposito tradotto in realtà rapidamente, appunto mercè la concordia, la quale rende grandi anche le piccole cose, mentre la discordia le cose maggiori porta alla rovina. Questa concordia egli si augura che non soltanto come avvenne per la latteria, ma che sia raggiunta per ogni altra nobile e fruttuosa iniziativa, per il bene morale e materiale della frazione di Adorgnano, per il bene della Piccola e della Grande Patria.

***

Chiusa la cerimonia religiosa, svoltasi davanti ad una folla di paesani, il consiglio della Latteria ha offerto un vermouth d'onore agli ospiti. Durante il quale il signor Giovanni Cenciani, cui si deve in grandissima parte il pronto e pieno successo dell'iniziativa, legge ai soci della Latteria il saluto e gli auguri del Podestà di Tricesimo, cav. Ellero e l'adesione del co. Stefano di Montegnacco, i quali avrebbero desiderato essere presenti alla cerimonia, ma non lo poterono per impegni non dilazionabili.

Egli prosegue poi ringraziando, a nome del presidente della latteria, tutte le autorità intervenute alla cerimonia o che aderirono alla medesima. Raccomanda alla popolazione di essere, come sempre, generosa verso i disgraziati fratelli della Carnia. Ha quindi parole di vivo elogio per la concordia degli abitanti e di ferma fiducia ch'esso continuerà nell'avvenire così per quanto concerne la Latteria come per ogni altra utile impresa. La cooperazione, la collaborazione sincera fra datori di lavoro e lavoratori, voluta dal Governo Nazionale, deve essere l'elemento primo della vita sociale. Ai soci poi della latteria incombe strettamente l'obbligo della più scrupolosa onestà: lo statuto sociale è molto severo in proposito; ma è un altissimo dovere morale per ogni socio, perchè la società prosperi e fiorisca e sia centro propulsore di altri progressi, quello della massima rettitudine nel portare alla latteria il proprio latte genuino e puro.

Il signor Armando Delendi, che ha fornito in così ristretto spazio di tempo tutto il macchinario, soggiunge con agili brevi, opportune parole di caldo elogio per il signor Cenciani, che con sprone ... cui torna di grande onore l'aver saputo rimuovere e superare ogni difficoltà e comunicare ai compaesani la sua fede ed il suo ardore per la nobile istituzione. L'aver fondata la latteria qui, in Adorgnano, tornerà indubbiamente di grande vantaggio al paese, perchè permetterà di sfruttare anche i menomi quantitativi di latte; mentre, il doverli portare a un chilometro e mezzo o due lontano cioè all'una o all'altra delle due latterie di Tricesimo, costituiva, massime nel crudo inverno o nelle epoche dei maggiori lavori campestri, costituiva tali gravi difficoltà che distoglieva dal trasporto. Era pertanto necessario che la latteria sorgesse in paese. Si diffonde quindi a parlare, con la riconosciutagli competenza, sulla scrupolosa osservanza di certe norme ch'è necessario seguire nella lavorazione del latte, ascoltato attentamente non soltanto dal provetto casaro signor Giuseppe Piazza, ma da tutti i numerosi presenti, soci e produttori, del «primo elemento della Latteria» — il latte.

***

Da ultimo prende la parola il signor Settimio Jannis, il quale porta agli agricoltori di Adorgnano il saluto cordiale e le espressioni di compiacimento del Podestà, per la fermezza dimostrata nel voler far rifiorire una così utile istituzione e per lo spirito di sacrificio finanziario entusiasticamente assuntosi pur di tenere alla l'emulazione fra i produttori di latte del Comune. Chiude con un fervido augurio alla prosperità della nuova Latteria.

Tutti i discorsi ebbero i maggiori e più espressivi consensi e plausi degli ascoltanti.

Sulla facciata della Latteria spiccavano la bandiera nazionale e rami di ulivo benedetto; nell'interno, le effigi di S. M. il Re e del Duce e un quadretto con la Sacra Famiglia: Religione e Patria, congiunte al Lavoro: le idealità più sante del Popolo friulano, del Popolo di tutta Italia.

Diamo, a titolo di lode e di plauso per la rapidità fra l'idea e il fatto compiuto, il nome dei componenti l'amministrazione: presidente, Sant Erminio; vicepres. Patriarca Giovanni; consiglieri: Mansutti Assuero, Costantini Pio, Mansutti Valentino, Pauloni Pietro, Janis Massimo, Merlino Anselmo, Colautti Francesco, Del Fabbro Franc., Patriarca Alessandro. Sindaci effettivi: Mansutti Innocente, Conte Stefano di Montegnacco; supplenti: Janis Settimio, Tosolini Eugenio — Probiviri: cav. Valentino Ellero podestà, notaio dott. Di Gaspero Rizzi.

Ieri, prima giornata di lavorazione, furono portati alla risorta Latteria circa tre quintali e mezzo di latte. Il macchinario tutto ha funzionato a meraviglia, con soddisfazione generale.

Si confida di poter in breve raggiungere i cinque quintali.

Beneficenza

In morte del bambino Gian Riccardo Dal Checco: geom. Oreste Morgante, Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, Dom. Boschetti 10 ognuno. — Nell'anniversario della morte del figlio rag. Carlo, il sig. Agnoluzzi: alla Cucina Economica 100, alla Congregazione di Carità 50. — In morte della sig. Maria Marcutti Mantovani fam. Tellini 10. — In morte di Mansutti Antonio fu Angelo Sindacato Fascista Commerc. ed Eserc. 20; fam. del defunto alla Congregazione di Carità 50 e alla Cucina Economica 50; ing. cav. co. Tristano Valentinis alla Cucina Econ. 10; Tosolini Lucia ved. Ermacora 25; famiglia geom. Leonardo Dri 15; Dott. Pietro di Gaspero Rizzi e fam. 15.

Per la lotta contro l'accattonaggio: Mansutti Giovanni fu Bortolo 10; Pauloni Pietro fu Luigi 25.

GEMONA

Solenne commemorazione

Fervono i preparativi che il Comitato, d'accordo con le Autorità Religiose e Civili, va disponendo per gli ormai prossimi festeggiamenti in commemorazione della venuta, sette volte Centenaria di S. Antonio da Padova a Gemona.

Si intravvedono cose grandiose sotto ogni riguardo, nell'esplicazione d'un magnifico programma, che pubblicheremo fra giorni. Ci sarà riduzione di prezzo dei biglietti ferroviari da tutte le stazioni della Provincia dal 17 al 19 del corr. mese.

Numerosi pellegrinaggi di popolo interverranno da tutte le parrocchie delle vicine forane, con a capo i R.mi Sacerdoti e Vicari Foranei.

Udine stessa si farà onore col recarsi ai piedi del Taumaturgo col R.mo Vicario Generale in testa.

La solenne festa sarà preceduta da un corso straordinario di predicazione e da conferenze di celebri oratori.

ARTEGNA

La chiusura del corso di ricamo

Domenica nel pomeriggio è qui avvenuta la chiusura del corso di ricamo a macchina, istituito con l'appoggio del Comune e dello Essiccatoio Cooperativo che fornì gratuitamente l'ambiente. La cerimonia si è svolta nelle sale della Cooperativa Bozzoli, ove vennero esposti al pubblico i lavori eseguiti dalle signore e signorine che frequentarono il corso sotto la guida della maestra signorina Elsa Bidoli. I numerosi lavori dimostrarono il buon esito di questo insegnamento, e l'ottimo profitto che ne trassero le allieve, che in un sì breve termine impararono il ricamo a macchina, il rammendo a macchina e il taglio. I visitatori dei lavori esposti si compiacquero assai con la brava maestra e con le nuove ricamatrici.

Verso le due, con l'intervento delle principali autorità del paese e di uno stuolo di signore, si è proceduto alla distribuzione dei certificati rilasciati alle migliori allieve.

Nel consegnare questi attestati, il Commissario del Comune sig. Leonardo Comini disse appropriate parole di circostanza e si è rallegrato con la signorina Bidoli per i risultati ottenuti. Indi le allieve del corso, per mano della signorina Tomadini, offrirono alla loro maestra due regali per manifestare la loro gratitudine, accompagnando il dono con gentili parole.

Nell'albergo Centrale venne quindi offerto, dalle autorità locali, un vermouth alle signore e signorine che parteciparono alla bella cerimonia.

OSOPPO

Assemblea del Fascio

Ieri, domenica 1 corr., è stata tenuta l'assemblea del Fascio, presieduta dal dott. Raffaele Pagani, membro del Direttorio Federale, inviato dal Segretario Provinciale dott. Perotti. Erano presenti tutti i fascisti iscritti. Il segretario politico farmacista Fabris fece una breve relazione sull'operato del Direttorio. Poi, parlò a lungo, facendo varie raccomandazioni il dott. Pagani, richiamando al dovere della disciplina tutti i gregari. Il sig. Ottavio Valerio fece quindi una breve relazione sull'Opera Nazionale Balilla, e dopo di lui disse poche parole il podestà, il quale diede il suo benvenuto ai giovani entrati recentemente a far parte del Partito e della Milizia.

Seguì una interessante discussione, cui presero parte vari fascisti, e la riunione si chiuse fra gli alalà al Duce. Sono stati spediti telegrammi al Duce, a S. E. Turati, al Segretario Federale.

Erano presenti tutti i membri del Direttorio, i quali presero parte alla animata discussione.

S. DANIELE

Dimostrazioni di fraternità fra il Capoluogo e una nuova frazione

Il nostro R. Podestà generale co. comm. Quintino Ronchi, accompagnato dagli Impiegati tutti del Municipio, da parecchi concittadini e dal Corpo Bandistico, si è recato ieri, a portare il saluto fraterno, affettuoso augurale dei sandanielesi, alla nuovissima frazione di Aonede, poco fa staccatasi dal Comune di Ragogna e ricongiuntasi volontariamente a S. Daniele.

L'accoglienza fatta da parte dei Capi frazione signori Sandri e Clarini, del maestro Santino Marino e di tutta quella popolazione, fervente lavoratrice dei campi, è riuscita veramente festosa e la intima fusione degli animi non poteva riescire più calorosamente fraterna.

MORTEGLIANO

Tre arresti per un ferimento

2. Iersera, nell'esercizio di Lino Ferro detto Trepul vi fu una baruffa. Certi Giovanni Ferro fu Gio Batta, d'anni 36, Luigi Ferro di Giovanni, d'anni 35 e Giovanni Turco di Giovanni, d'anni 34, vennero a diverbio con tale Giovanni Bruno di Francesco, d'anni 34. Quest'ultimo ebbe la peggio, poichè gli furono causate lesioni guaribili in 25 giorni.

I tre feritori furono tratti in arresto.

CIVIDALE

Pro-Monumento agli eroi del Monte Nero

All'appello altamente patriottico militare di questo benemerito Comitato per l'erezione del Rifugio-Monumento agli Eroi del M. Nero, ha trovato in tutti gli Italiani il più largo consenso ed il più affettuoso appoggio. Nell'ottavo elenco offerte comunicatoci ne troviamo una riprova. Contiene la cospicua offerta di lire 5000 di S. E. il Governatore di Roma che abbiamo annunciata ieri; e ne contiene altre molto significative. Ricordiamo le seguenti:

S. E. Badoglio Maresciallo d'Italia lire 100 — Partito Nazionale Fascista Sezione di Graz (Austria) 40 — Città di Chivasso 200 — Città di Vercelli 200 — Giacotori Foot Ball della Spezia 100 — Ass. Nazionale Alpini, Sezione di Belluno 175 — Prof. comm. Masnata ex direttore dell'Ospedale di Caporetto durante la guerra 164 — Associazione Nazionale Alpini Sezione di San Daniele (II. offerta) 131 — cav. Di Cilia, Treppo Carnico 50 — Municipio di Verzuolo 25 — Micoli Luigi di Udine 50 — Mons. Liva, Decano della Collegiata di Cividale 50 — Seniore Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina M. V. S. N. 50 — Battaglione Alpini Pieve di Tego. Mondovì 131 — on. Arpinati, podestà di Bologna 200 — Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza 200 — Comune di Livorno 200 — Città di Novara 100 — Società Alpina delle Giulie 204 — Audax Sportivo Italiano Gorizia 25 — ing. Caccese Federazione Fascista di Gorizia 200 — Città di Tortona 50 — Vi sono anche offerte individuali, e se ne accettano di qualunque importo, perchè si vorrebbe che tutti gli italiani contribuissero al doveroso atto verso gli alpini che conquistarono e mantennero con tanto eroismo il sacro monte.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Arresto di un soggetto pericoloso colpito di 10 mandati di cattura

Da oltre un anno l'autorità giudiziaria aveva disposto per la ricerca di tale Bagnarol Mario di Giammaria di anni 26, domiciliato a S. Vito Tagliamento, colpito da ben dieci mandati di cattura per rapina furto ed altro. La benemerita locale abilmente e zelantemente diretta dal maresciallo Bernardini e dal brigadiere Gardin, si diede alla caccia del pericoloso figuro. Finalmente saputo ieri che si trovava in Torre, il brigadiere Gardin ed un carabiniere vi si recarono immediatamente e si presentarono nella casa del pregiudicato Mazzoni dove in una camera scopersero il Bagnarol a letto e lo dichiararono in arresto. Gli sequestrarono una rivoltella carica di 6 colpi che teneva sotto al materasso Il Bagnarol venne passato alle carceri; e così anche con la moglie del Mazzon. Frattolin Maria, denunciata per favoreggiamento.

L'operazione dei carabinieri che ha levato dalla circolazione un elemento tanto pericoloso, merita plauso. Si afferma che il Bagnarol fosse capo di una combriccola di malviventi; e che ora le indagini dei carabinieri sono attivamente rivolte a le loro scoperta. E si confida che vi riescano appieno.

Pro terremotati

La nostra città ha risposto col solito slancio all'appello per quest'opera di solidarietà fraterna.

Parecchi migliaia di lire sono state raccolte in poche ore. Cittadini d'ogni condizione concorsero offrendo quanto potevano; persino all'Asilo Infantile povere madri vollero far portare tutte qualche cosa dai loro bimbi tanto che vi si raccolsero oltre 100 lire.

S. QUIRINO

Chiusura della scuola di ricamo

Oggi termina il corso di ricamo che impartì qua per un mese la signorina Degan.

Alla cerimonia di chiusura erano presenti tutte le allieve del corso ed avevano esposto i loro lavoretti, che furono lodati dagli intervenuti, fra i quali notiamo il nostro podestà rag. Cigoletti i maestri del comune, il R. Parroco di S. Quirino ed altri. Lesse un discorso d'occasione l'allieva sig.na Alcia Quaia che rivolse parole di ringraziamento e di gratitudine al Podestà che fu l'iniziatore del corso; gli fa offerta un bellissimo cuscino, dono delle allieve e dalle medesime ricamato. Nel davanti recava il ritratto del Duce molto ben eseguito e nel retro la dedica.

Alla insegnante Degan fu offerto, dalle allieve stesse, uno splendido mazzo fiori.

Il podestà ringraziò le allieve del dono offertogli, e la signorina Degan, paziente ed instancabile maestra del lavoro, che in poco tempo ebbe a ritrarre sì copiosi frutti dell'opera sua.

S. VITO AL TAGL.

Ad un partente

L'altro giorno, in una sala della Trattoria del sig. Gini Paolo, un gruppo di amici medici si radunarono a lieto simposio per salutare il dott. Luigi Barzan che dopo un mese di medico interino ci lascia. Allo spumante non mancarono i brindisi. Inviamo al partente il nostro cordiale saluto.

***

In questi giorni è venuto tra noi quale medico del 2.o Riparto Comunale il dott. Carlo Romanin, nativo di Artegna e già assistente del prof. Varisco di Udine. A lui il nostro deferente saluto.

Consiglio della Società Operaia

Sabato sera si è radunato per la prima volta il Consiglio di questa Società Operaia dopo le elezioni dei nuovi consiglieri. In primo luogo si passa alla elezione della presidenza; e sono risultati eletti il sig. Emilio Lovadina a presidente e il sig. Giuseppe Lovisatti a vice presidente. Il signor Emilio Lovadina, prima di passare all'ordine del giorno, con nobili espressioni ricorda la bella figura del compianto consigliere Carlo Trevisan, testè deceduto, ed esprime, a nome del Consiglio tutto, vivo cordoglio alla vedova, ai figli e congiunti tutti. I presenti unanimi si associano alle parole del presidente.

Sono poi riconfermati: a collettore il sig. Giacomo Fogolin ed a segretario il sig. Federico Vizzotto. Così sono rieletti i membri del Consiglio sanitario e il porta bandiera.

CAVASSO NUOVO

Comitato pro terremotati

Venne costituito il Comitato pro danneggiati dal terremoto nelle persone dei signori: Commissario prefettizio presidente; dott. Ravasi vice presidente; Bier G. B. cassiere; Venier Maria Segretario, Maraldo Domenico. Membri: Calabro Giovanni, Ardit Elvira, Petrucco Luigi. Il Comitato ha già provveduto alla divisione del Comune in zone e alla nomina delle persone incaricate della raccolta delle offerte.

Comitato pro Festa del Pane

Le stesse persone che compongono il Comitato pro Danneggiati dal Terremoto, vennero costituite in Comitato Pro Festa del Pane che si celebrerà nei giorni 14 e 15 corrente.

Società Mutua Bovina

Oggi ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Società Mutua bovina, che ha approvato il conto della gestione per l'anno 1927. Si raccomanda ai soci maggiore puntualità nel pagamento delle quote per gli eventuali sinistri. Fra giorni si effettuerà la visita ai capi bovini da parte di competente commissione.

Cranaca della Carnia

LAUCO

Misterioso ferimento

Settuagenario ridotto in gravi condizioni a colpi di scure — Un altro ferito lieve

Per telefono da Villa Santina:

Si ha notizia di un grave fatto avvenuto domenica sera a Ciassis, frazione del Comune di Lauco.

Verso le ore 23.30 si presentava alla locale Stazione dei Carabinieri di Villa Santina certo Antonio Dionisio fu Teodoro, di anni 18, dimorante a Ciassis, il quale faceva il seguente racconto:

La prima versione

«Essendo oggi giorno festivo era stato a Trava, per svagarmi, rincasando verso le 21.30. Entrai e nella cucina e mi posi a mangiare una scodella di minestra, quando sentii alte grida di aiuto provenire dalle stanze superiori ove già eransi coricati mio fratello Giovanni, d'anni 21, e mio zio Lodovico Dionisio fu Giovanni, d'anni 75, assieme al quale abitiamo essendo orfani di padre e di madre.

«Impresionato, uscii dalla cucina per salire al piano superiore — la scala è esterna — ma in quella vidi fuggire due individui che non potei riconoscere. Notai che costoro avevano gettato via una scure. La raccolì... era insanguinata! Corsi allora nelle stanze di mio zio e di mio fratello e trovai il primo, a letto, grondante sangue, e l'altro, pure leggermente ferito.

«Mio fratello mi disse che aveva sentito lo zio invocare aiuto dalla camera attigua e che contemporaneamente era stato aggredito e ferito, per fortuna in forma lieve».

Questa la prima versione resa dall'Antonio Dionisio ai carabinieri.

Aggiunse che riteneva trattarsi di aggressione a scopo di rapina e che i malfattori si erano serviti di una scure trovata nell'abitazione.

Circostanze sospette

Questo il racconto fatto alla Benemerita, dal quale però traspaiono non poche circostanze sospette. Circostanze, aggravate dal fatto che, notoriamente, fra l'Antonio e il vecchio zio non correva buon sangue per motivi d'interesse.

In paese, anzi, circola una voce secondo la quale i ferimenti sarebbero avvenuti durante un diverbio in famiglia.

***

Dopo il avere sporto denuncia ai carabinieri, l'Antonio provvide ad avvertire un sanitario, a noleggiare un'automobile. Il medico, dopo prestate le prime cure ai feriti, giudicò necessario l'immediato trasporto del vecchio Lodovico, all'Ospedale di Tolmezzo: Ritenne invece il Giovanni guaribile in quindici giorni, per lievi ferite da taglio al capo ed ai polsi.

Prognosi riservata

Per telefono da Gemona:

Il Lodovico Dionisio fu trasportato prima a Tolmezzo ove il medico dott. Cecchetti gli prodigò le prime cure. Quindi non essendo possibile il ricovero in quell'Ospedale evacuato, fu inoltrato all'Ospedale di Gemona, ove il dott. Rieppi lo fece accogliere prodigandogli le cure che la gravità della lesione richiedeva.

Il vecchio presenta, infatti, una ferita da taglio alla regione mastoidoide e temporale destra con lesione dell'occhio ed altre ferite da taglio alla regione parietale alla spalla destra, alla clavicola destra ed a collo.

VILLA SANTINA

Scuola di disegno professionale

Domenica 1. aprile, presenti le Autorità, furono conferiti i premi ai giovani che nel decorso anno scolastico 1926-27 maggiormente si distinsero per zelo, condotta e profitto. Ecco l'Elenco degli alunni premiati:

PRIMO CORSO: diploma con medaglia d'argento: Verona Leonardo di Lauco e Gressani Antonio di Vinaio — Diploma con medaglia di bronzo: Zanier Luigi, Villasantina; De Colle Augusto, Lauco; Dario Giovanni, Villa Santina; Zanier Adelchi, Enemonzo; Tacus Domenico, Avaglio; Dionisio Sergio, Vinaio; Picotti Augusto, Socchieve; Dario Leonida, Vinaio; Polonia Ferruccio, Villa Santina; Frucco Emilio, Enemonzo; Gottardis Ludovico, Ovaro; Del Negro Remigio, Lauco; Paschini Giovanni, Verzegnis.

SECONDO CORSO: Diploma con medaglia d'argento: Del Negro Franco, Villa Santina; Pelizzari Primo, Preone; Polonia Giacomo, Villa Santina — Diploma con medaglia di bronzo: Beorchia Luigi, Lauco; Beorchia Italo, Ovaro; Di Gallo Sergio, Villa Santina; Cimenti Severino, Villa Santina; Conte Vito, Preone; Tavosanis Italo, Enemonzo; Polo Marco, Enemonzo; Del Negro Gualtiero, Villa Santina.

TERZO CORSO: Diploma con medaglia d'argento: Pelizzari Enrico, Villa Santina e Pelizzari Quinto, Preone — Diploma con medaglia di bronzo: Brovedani Dante, Villa Santina; Palman Giovanni, Enemonzo; Zulian Silvio, Lauco; Tavosanis Luigi, Enemonzo; Flora Pietro, Enemonzo; Colosetti Luigi, Enemonzo; Taddio Bruno, Enemonzo; Taddio Egidio, Enemonzo.

TOLMEZZO.

(Ritardata). — In memoria del compianto ten. col. Pagnini hanno versato pro Ospizio Marino Friulano: fam. Corbellini L. 50 — fratelli D'Este Cescon Amerigo, dottor Carlo Pepe, fam. Linussio, dott. Fr. Moro, dott. Umb. Cecchetti, Girolamo Moro, Mario Aita 10 ognuno — Annibale D'Orlando, Pietro Da Pozzo, Angelo Matiz 5 ognuno — N. N. 40 — Famiglia De Marchi 20 — Totale L. 210.

PONTEBBA

Un grazioso pesce d'aprile giocato alla Banda musicale

La sera del 31 marzo ai componenti la locale banda comunale pervenne invito d'intervenire alle ore 9.30 del primo aprile alla conferenza che il prof. Zamboni (qualificato come membro della Confederazione Orchestrale d'Italia) avrebbe dovuto. Uno dei vecchi ed influenti musicanti fece viva propaganda, specie fra l'elemento giovanile, perchè l'adunanza riuscisse in modo degno. La Commissione municipale era rappresentata dal più competente dei suoi membri, il quale offrì con entusiasmo il suo intervento, tanto più essendo, egli disse, intimo amico dell'illustre prof. Zamboni.

Ed in verità nessuno mancava, neppure il maestro istruttore dei cori, che si scusò in precedenza per non aver potuto far intervenire tutti i suoi allievi.

Immaginarsi come rimasero gli invitati quando al posto dello Zamboni che pare non sia mai esistito, videro un enorme pesce! Lo scherzo ben riuscito provocò generale ilarità e diede motivo a gustosi frizzi, nonchè a qualche libazione straordinaria a titolo di consolazione postuma.

Ci consta poi che l'amico del prof. Zamboni partirà a giorni in aeroplano in cerca del predetto, e che la impresa sarà sovvenzionata da un noto e liberale negoziante di Pontebba.

Una delle ultime pubblicazioni friulane

Ultimamente, in ricca artistica edizione dello Stabilimento tipografico Domenico Del Bianco e Figlio (bellissima, fra l'altro, la copertina in tricromia e laudatissime per nitidezza di stampa le fotoincisioni), la LXIII Legione Tagliamento ha raccolto in volume le sue Memorie, accompagnate dai documenti più importanti per la storia generale del Fascismo e da brevi cenni biografici dei maggiori esponenti locali del Partito: S. E. Iraci, già Prefetto di Udine ed ora Capo-Gabinetto al Ministero dell'Interno; l'avv. Cesare Perotti Segretario Federale; il Comandante della 63.a Legione prof. cav. Nino Macellari; i Martiri friulani del Fascismo; i Comandanti delle Coorti: centurione Virgilio Marchesini della I. Coorte, centurione sig. Guido Enrico Scarpa, della II. Coorte, Seniore cav. Nicolò De Carli Medaglia d'oro, della III. Coorte; centurione cav. Giuseppe Rinaldi della 14. Centuria autonoma di Cervignano.

Fra gli scritti e documenti diversi, ci piace ricordare «Il discorso commemorativo della Marcia su Roma tenuto in Udine, dal Comandante Nino Macellari alle sue Camicie Nere il 30 ottobre 1927»; ed i «Cenni storici sulla 63.a Legione Tagliamento».

A proposito di questo volume, l'Ufficio Stampa del Comando della 63.a Legione ci comunica:

«Fra le lusinghiere espressioni di compiacimento pervenute a questo Comando dal Governo e dal Partito Nazionale Fascista, fra cui quelle di S. E. Turati, del Capo Ufficio Stampa del Partito comm. Citarelli, di S. E. Ciano, di S. E. Balbo, di S. E. Giunta, di S. E. Mombelli, del Comandante la V. Zona comm. Generale Priolo, del Capo Gabinetto all'Interno comm. Iraci, del Segretario Federale avv. Perotti; mi è grato segnalare il seguente telegramma del comm. Chiavolini, Segretario Particolare del Duce:

«Al Comandante a 63.a Legione «Tagliamento» Seniore Nino Macellari, Udine. — Ho presentato a S. E. il Capo del Governo bella ed opportuna pubblicazione su Legione Tagliamento. S. E. l'ha molto apprezzata e desidera giungano a Lei ed ai Legionari tutti i suoi ringraziamenti e la espressione del Suo vivo compiacimento».

Sono certo che dall'espressione di compiacimento del Duce, i Volontari della Legione sapranno trarre incitamento a ben fare per rendersi sempre degni della Sua fiducia. — *Macellari.*

«LA PANARIE»

(anno V, n. 25 — gennaio-febbraio 1928), uscita nella consueta magnifica veste tipografica, con vignette splendide, contiene i seguenti articoli illustrati:

Antonio Pozzo: Valerio Franco, articolo e fotoincisioni che riacutizzano il rimpianto per la grave perdita dall'arte friulana, dall'arte nazionale subita con la morte prematura del valoroso artista, del glorioso ferito in guerra — Giuseppe Picotti: Il Friuli nella poesia di Giuseppe Ellero: il Picotti è un illustratore coscienzioso della ... vera ed alta poesia dell'illustre nostro scrittore — Francesco Stabile: La Sentinella della Patria — Giuseppe Gragnon: Il Friuli a Roma — Giovanni Del Puppo: Luisa Linussio Toscano, l'eroina carnica di cui ... circonda il nome santo — ... Fruch: Matine di Ferrar, versi — Luigi Garzoni: La Montagnole (musica su parole di Enrico Fruch) — Francesca Nimis Loi: ... — Federico Valentinis: Uccellande Friulane — Carlo di Valle (Carlo Brusoni): Amore semplice — Il giovinetto: La R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», la grande «Università per l'operaio che forma a grandissimo onore della nostra città».

M. M.

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto al Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica il seguente telegramma pervenuto al Segretario Federale da S. E. Cavalieri nuovo Prefetto della Provincia di Udine.

«Dott. Perotti Segretario Federale Udine — A Lei et ai Camerati del Fascismo Udinese ricambio saluto con la cordialità che viene dalla comunanza della Fede et dei propositi. — Prefetto CAVALIERI».

S. E. Cavalieri alla 63. Legione

Il Comando della 63.a Legione inviò a S. E. Cavalieri, Prefetto di Udine, il seguente telegramma:

«Legionari fedelissimi della «Tagliamento» al nuovo Prefetto destinato dal Duce in questa gloriosa Provincia inviano saluto devoto obbedienza disciplina. — Comandante Legione: Nino Macellari».

Sua Eccellenza ha così risposto: «Grazie a Lei e a tutte le ardite Camicie Nere della Tagliamento. Serviamo insieme la grande causa. — Prefetto Cavalieri».

I Podestà e i Segretari Politici in riunione a Tolmezzo

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

La riunione dei Podestà e dei Segretari politici della zona montana della Provincia di Udine, che doveva aver luogo il giorno di martedì 27 marzo, è stata fissata per il giorno di martedì 10 aprile alle ore 10 nella sala consigliare del Municipio di Tolmezzo.

Tutti i signori Podestà e tutti i signori Segretari politici che hanno ricevuto il precedente invito, sono tenuti ad intervenire. La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale del Partito. In detta riunione saranno trattati i problemi che interessano l'economia della zona montana, con particolare riflesso alle attuali condizioni.

Una circolare del Ministro Rocco per la serietà dei dibattiti giudiziari

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha diramato a tutti i presidenti e procuratori generali delle Corti d'Appello del Regno la seguente circolare in data 26 marzo.

«L'esercizio del magistero penale nella sua fase più saliente quale è quella del dibattimento, esige la rigorosa osservanza delle norme della legge stabilite perchè alto sia il prestigio dell'amministrazione della Giustizia, e perchè particolare forza educativa derivi dall'opera di repressione dei delitti.

«L'aula di giustizia deve acquistare sempre più il carattere di tempio austero e l'esercizio della solenne funzione svolgersi con consolato rispetto che ad essa compete. Ogni malsana curiosità deve arrestarsi alla soglia dell'aula stessa ed esser repressa qualsiasi manifestazione non confacente alla serietà e serenità del giudizio.

«A tal fini prego le LL. EE. di voler impartire ai presidenti delle Corte d'Assise, dei Tribunali ed ai pretori rigorose istruzioni affinchè nelle sale di udienza:

1. — Sia applicato il secondo delle porte chiuse senza esitazione, ogni volta che, come dispone l'art. 373 del Codice di procedura penale, la pubblicità, a cagione della natura dei fatti, possa nuocere alla morale, all'ordine o all'interesse pubblico;

2. — Sia impedito l'accesso, di intesa con la P. S., non soltanto agli ammoniti, vigilati speciali, oziosi e vagabondi, ma anche a coloro che comunque risultino di disonesta condotta e ciò sia modo speciale per le donne;

3. — Non siano riservati posti speciali se non a quelli che Presidente abbia ad assegnare;

4. — Sia repressa severamente e norma dell'art. 383 del Codice di procedura penale, qualsiasi manifestazione del pubblico. Attendo assicurazioni. — Firmato: il Ministro Rocco».

I presidenti delle sezioni combattenti

Quarto elenco dei presidenti delle Sezioni Combattenti, nominati dal Direttorio Federale nella seduta del 30 marzo c.

Sezione di Corvignano: avv. Parmegiani — Cordovado: Nicola Monopoli — Montegnacco: Bassi Pietro — Orsaria: Cavallina Egisto — Pantianicco di Prato: Degano Basilio — Pontebba: Revelant Pietro — Porpetto: Pez Aldo — S. Giovanni di Casarsa: Tomasini avv. Tarcisio.

L'UNIONE CIECHI RINGRAZIA

La presidenza dell'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia ringrazia vivamente il Gruppo Corde[illegible] Udinese per la cospicua elargizione di L. 400 versato quale utile della conferenza «Fra cipria e falso» tenuta la sera del 21 Marzo p. p. dalla illustre scrittrice Marchesa Rina Maria Pierazzi.

Lezione di Potatura dei fruttiferi

Giovedì prossimo 5 corr. alle ore 9 avrà luogo, con qualunque tempo, nel frutteto del sig. Biagio Pecile in Pagnacco, una lezione di potatura dei frutteti fruttiferi, rimandata a causa della stagione contraria per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura.

Primo rapporto dei comandanti di coorte della Legione Balilla

L'Ufficio Stampa dell'O.N.B. comunica:

Domenica scorsa alle ore 10.30 nella Sede del Comitato Provinciale, ha avuto luogo il primo rapporto dei comandanti le Corti della 302 Legione Balilla «Alfredo Oriani».

Erano presenti: il Segretario Federale del P.N.F. avv. Cesare Perotti, il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato provinciale col vicepresidente geom. Franco Bodini; il Comandante la 302 Legione Balilla ing. prof. Giovanni Carli coll'aiutante maggiore Tomaso Sotto Corona; il Segretario Provinciale dell'O.N.B. geom. rag. Primo Fumeis il Pubblicista Bruno Cioffi, capo Ufficio stampa provinciale, il prof. cav. Tonentto, R. Ispettore scolastico ed i sottonotati signori comandanti la Coorte a fianco di ciascuno indicata:

Bonanni m.o Luigi Comandante la Prima Coorte Udinese, prof. Pettoello cav. Mario 2 Coorte Palmanova; Chierego Carlo dirett. didattico 3. Coorte San Giorgio di Nogaro; m.o Giuseppe Portale 4. Coorte Latisana; Giovanni Brovedani segretario comunale 5; Coorte Codroipo; Bernardo Pantarotto Direttore Didattico 6. Coorte S. Vito al Tagliamento; Piccione prof. Corrado Dirett. Didattico com. la 7. Coorte di Azzano Decimo; rag. Edoardo Cavicchi com. la Coorte pordenonese; prof. Pietro Giongo direttore didattico com. la 9. Coorte di Sacile; m.o Buscema Corrado com. la 10 Coorte di Aviano; m.o A. Li Calzi com. la 11. Coorte Maniago; rag. Giuseppe Tamai com. la 12. Coorte Spilimbergo; m.o Biancato Paolo com. la 13. Coorte S. Daniele; m.o Pietro Deana com. la 14. Coorte Pozzuolo; Cap. Greco Domenico Luciano Direttore didattico com. la 15 Coorte di Fagagna; maestro Adriano Balilla Morgante comandante la 16.a Coorte di Gemona; Giovanni Rapuzzi, direttore didattico comandante la 17. Coorte Tricesimo; geom. Giorgio d'Orlandi com. la 18. Coorte Faedis; Cent. Antonio Zuliani com. la 19 Coorte di Cividale; Rizzatti Domenico Direttore didattico com. la 20. Coorte Cervignano, Lorenzon prof. cav. Giovanni Preside della Scuola Complementare di avviso com. la 21. Coorte di Talvisio; Peresson m.o Giovanni com. la 22. Coorte di Tolmezzo; Modotti cav. Giovanni direttore didattico e podestà di Basiliano com. la 24. Coorte di Basiliano; Italo Bosello Direttore didattico com. la 25. Coorte di Tarcento. Erano presenti alla riunione anche i comandanti di Coorte fuori quadro; prof. Franco Lionti, dott. A. Fantini, ed il signor Achille Semintendi.

Prima di iniziare la discussione il co. Raimondo de Puppi portò con opportune parole il saluto riconoscente e devoto delle organizzazioni balilla della provincia di Udine a capo del fascismo friulano e gli presentò commandanti delle varie coorti nomini di fede provata scelti per oltre a metà nella benemerita classe degli insegnanti fascisti.

L'avv. Perotti, nel rispondere al saluto rivoltogli si disse lieto di presenziare alla rassegna del lavoro volto nel campo dell'inquadramento della 302 Legione Balilla e portò oltre al saluto la parola di plauso della Federazione Fascista Friulana al Presidente del Comitato Provinciale ed a tutti i suoi collaboratori.

Il co. de Puppi espose dettagliatamente gli scopi della riunione e tracciò le direttive da seguire nell'ulteriore svolgimento della azione da compiersi per il maggior sviluppo delle nostre organizzazioni giovanili.

Seguì quindi la esposizione della situazione delle varie coorti fatta personalmente da ciascun comandante. Dalle varie e dettagliate relazioni esaurienti e chiare anche dal punto di vista didattico si è potuto constatare con soddisfazione il grande cammino percorso dalle organizzazioni Balilla nella provincia di Udine ed il grado di efficienza raggiunto dai reparti inquadrati. Tutti i vari comandanti presentarono delle proposte a cune delle quali furono senz'altro accettate dal Presidente del Comitato Provinciale. Fra queste vanno segnalate: l'inizio di un corso di recite pro Balilla delle zone terremotate della Carnia; un pellegrinaggio di Balilla al Cimitero di Redipuglia il prossimo 24 Maggio e l'organizzazione di un campeggio alpino da effettuarsi nelle zone montane della Carnia.

In complesso dalle relazioni presentate al Rapporto dei Comandanti di Coorte l'attività dell'opera nella nostra provincia si avvia ormai verso un periodo di floridezza. Molte sono ancora le difficoltà da superare, molta, forse è la strada da percorrere, ma l'entusiasmo e la tenacia che animano i dirigenti ed i comandanti tutti assicura la vittoria, e rende più vicina la meta.

I prezzi fissati dal Comitato Intersindacale

PER LA CITTA'

Ecco l'elenco dei prezzi base per la vendita al minuto dei principali generi alimentari, stabiliti dal Comitato Provinciale Intersindacale e da praticarsi per la città dal giorno 6 aprile:

Riso camolino originario corrente lire 1.70 al chilogramma — Riso brillato originario corrente 1.90 — Riso camolino originario extra 1.90 — Riso brillato id. id. 2 — Riso martello 2.20 — Riso vialone 2.80 — Pasta vera Napoli comune 3 — id. id. extra 3.40 — Pasta locale comune 2.50 — id. superiore 2.85 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di primi qualità, da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio 8.30; secondo 7.20; terzo 4.80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità, da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio 7.30; secondo 6.30; terzo 4 — Carne di vitello di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio 8.80; secondo 7.40; terzo 5 — Carne di vitello di seconda qualità, da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio 8.60; secondo 7; terzo 4.00 — Carne suina (braciole) 9.60 — Formaggio reggiano, parmigiano, lodigiano 1926, 19 — id. id. 1927, 14.50 — id. pecorino tipo romano 16.50 — id. fiore sardo stagionato 19 — id. latteria Friuli semigrasso tre mesi 8 — id. Montasio stagionato 10 — Merluzzo «Labrador» 3.60 — Stoccafisso «Hammerfest» di prima qualità 4.80 — id. di seconda qualità 4.50 — id. ammollato 3 — Tonno all'olio 18 — Tonnetto 14 — Olio di oliva fino al litro 8.50 — Olio di oliva extra 9.60 — Olio di semi di prima qualità 6 — id. di seconda 5.80 — Latte ad uso alimentare 1 — Zucchero cristallino in chilogramma 6.65 — id. semolato fabbrica 6.75 — id. raffinato pilè 6.80 — Caffè crudo Santos corrente 24.50 — id. eletto 25.50 — id. Minas 22.50 — Lardo nostrano stagionato 9 — Lardo americano 8.30 — Strutto nostrano 8.50 — Burro nostrano friulano di latteria 16.50 — Farina di granoturco bianca o gialla nostrana 1.30 — id. gialla comune 1.20 — Fagioli scritti carnici 2.00 — id. comuni friulani 1.70.

PER LA PROVINCIA

Ecco poi l'elenco dei prezzi base stabiliti dal Comitato Provinciale Intersindacale, che dovranno andare in vigore dal giorno 7 aprile corr. in tutti i paesi della Provincia:

Riso camolino originario corrente al chilogramma lire 1.80 — Riso brillato id. id. 2 — Riso camolino originario extra 1.90 — Riso brillato id. id. 2 — Riso martello 2.20 — Riso vialone 2.80 — Pasta vera Napoli comune 3 — idem idem extra 3.40 — Pasta locale comune 2.50 — idem superiore (tipo Napoli e Bologna 2.85 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria 6.80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria 5.80 — Carne di vitello 7.60 — Carne suina (braciole) 9 — Formaggio reggiano, parmigiano, lodigiano 1927, 14 — idem idem 1926 18.50 — idem pecorino tipo romano 16 — idem fiore sardo stagionato 18.50 — idem latteria Friuli semigrasso tre mesi 7.50 — idem Montasio stagionato 9.50 — Merluzzo «Labrador» 3.60 — Stoccafisso «Hammerfest» di prima qualità 4.80 — idem idem corrente 4.50 — idem ammollato 3 — Tonno all'olio 18 — Tonnetto 14 — Olio di oliva fino al litro 8.50 — Olio di semi di prima qualità 6 — idem di seconda 5.80 — Latte ad uso alimentare 0.80 — id. per Comuni montuosi 1 — Zucchero cristallino al Kg. 6.65 — Zucchero semolato fabbrica 6.75 — idem semolato raffinato 6.85 — idem raffinato pilè 6.85 — Caffè crudo San Santos 24 — idem idem eletto 25 — idem Minas 22 — Lardo nostrano 9 — Lardo americano 8 — Strutto nostrano 8.30 — Burro naturale friulano di latteria 16 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1.30 — id. id. comune 1.20 — Fagioli scritti carnici 2.60 — idem idem comuni friulani 1.70.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Quaglia ved. Cecilli: Le nipoti Quaglia Bisoni Sacchetto 100, la famiglia Quaglia di Treviso 150, Coniugi Bernardis 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Agnese Cosmi: Nimis Lino 5; Pace Luigi 5 — Ilcav. Enrico Martina: Ruchele Furchir 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Quaglia ved. Cecilli: Elisa e Vittorio Scala 10 — di Agnese Cosmi: Pantarotto Francesco 10 — In morte cav. Enrico Martina: Linda Bertacioli 10; dott. Pietro di Gaspero Rizzi notaio in Tricesimo 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Agnese Cosmi: Famiglia Castagnoli 20.

PRO DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. — Melania Angeli Bearzi 150; avv. Giovanni Levi 200; Famiglia Pelli 25.

UNIVERSITA' POPOLARE

«Dalmazia di Roma»

Ricordiamo che domani mercoledì, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, a cura della Sezione Volontari di guerra e sotto gli auspici della università Popolare, il rag. Antonio Piacentini terrà una conferenza sul tema: «Dalmazia di Roma».

CONFERENZA DI PRESIDIO

Il Comandante della Divisione comunica alla Sezione, che oggi martedì 3 aprile alle ore 18 nei locali del Comando stesso in piazza XX Settembre, avrà luogo una conferenza «Sui collegamenti radiotelegrafici nell'ambito della Divisione».

I signori ufficiali in congedo sono invitati ad assistervi.

Le iscrizioni all'Unione Nazionale ufficiali in congedo

Il Commissario della Sezione, ten. colonn. Monteglardo, ci prega di pubblicare:

Ultimato il lavoro preparatorio si possono iniziare le iscrizioni alla Sezione.

Il Comando del Corpo d'Armata e della Divisione Militare animati dalle migliori intenzioni verso la nostra istituzione, hanno concesso per era quale sede provvisoria della Sezione, il locale a pianterreno del Circolo Ufficiali di Presidio, Via Manin 18 (palazzo Caratti).

I predetti Comandi stanno però cercando in città un fabbricato idoneo per sistemare il Circolo di Presidio, la biblioteca militare e la sede definitiva della Sezione.

A cominciare da mercoledì 4 corrente i signori ufficiali in congedo di Udine e Provincia potranno rivolgersi al suddetto indirizzo: Via Manin N. 18 Palazzo Caratti per le operazioni di iscrizione e per ottenere tutte le notizie che desiderassero sulla Sezione e sul Gruppo provinciale, e troveranno il segretario cav. Orlandella.

Si ritiene opportuno che essi portino senz'altro tre fotografie in abito civile e senza cappello, formato tessera.

L'Ufficio rimarrà aperto in tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Il movimento demografico cittadino nel primo trimestre dell'annata

Una consolante notizia: la natività in aumento e la mortalità in diminuzione nel nostro Comune. Notizia desunta dai dati ufficiali forniti dal bollettino statistico dello Stato Civile relativa al primo trimestre dell'annata.

Rileviamo, infatti, che, nel mentre nei primi tre mesi del 1927 i nati (complessivamente compresi i nati morti) furono 304, nel medesimo periodo del corrente anno se ne contarono 324. Si ebbero, dunque, venti nascite in più.

Notiamo pure che, mentre nei primi tre mesi del 1927 i morti furono 320, nel medesimo periodo del corrente anno se ne contano 268. Di conseguenza: 52 decessi in meno.

Una lieve diminuzione offre, invece, la cifra dei matrimoni: 77 nel primo trimestre 1927 e 69 in quello 1928. Otto nozze in meno. Ma è una decrescenza passeggera, a giudicare dal diretto confronto fra i mesi di marzo del 1927 e del 1928, nei quali notasi un identico numero di nuove coppie coniugate: 14.

CRONACA MESTA

Funebri Agnese - Cosmi

Dopo penosa malattia, decedeva in giovane età a Pavia la signorina Agnese Cosmi figlia del ben noto commerciante signor Cosmo Cosmi. La ferale notizia, giunta costì sabato mattina, e sparsasi rapidamente, produsse in quanti conoscevano la buona e gentile signorina, ed ebbero così campo di apprezzarne le elette virtù di mente e di cuore, profonda e penosa impressione.

Ieri mattina, partendo dalla stazione ferroviaria ove la salma era giunta col treno delle 9.05, seguirono i funebri, riusciti veramente una manifestazione imponente di cordoglio e di stima verso gli addolorati congiunti.

Alle ore 10.30 il corteo si mosse, preceduto dalle insegne religiose, dal carro delle corone. Fra queste notammo quelle inviate: dalla zia Maria e cugini, da Maria e Giovanni Zavagna dalla fam. Broili da Maria Floreani dalla fam. Passalenti da Vittorina e Lisetta, da Giovanni ed Elisa, dalla famiglia D'Orlando Mario e Antonietta, dalla famiglia Sacchi.

Indi una fila di bambine dell'Asilo di San Vincenzo accompagnate dalle suore, il clero, la carrozza funebre, bianca di prima classe.

Sulla bara posava un cuscino di fiori bianchi e la corona del padre; la ghirlanda dei fratelli Antonietta Carlo e Bepi pendeva dietro la carrozza.

Accompagnavano le lacrimate spoglie i fratelli e largo stuolo di parenti. Seguiva il corteo degli accompagnatori; una fila interminabile di signore in gramaglie, di cittadini; largamente rappresentata la classe dei commercianti.

Dopo le esequie celebrate con rito solenne nella parrocchia di S. Nicolò la salma fu trasportata al cimitero.

Alla famiglia, le nostre vivissime condoglianze.

Celebrazione della Festa del Pane

Segue l'elenco dei Comitati provinciali:

BASILIANO. — Presidente: Modotti cav. Giov. Podestà — V. Presid.: Zoppa Taddeo delegato Podestà — Membri: Della Maestra cav. Assuero Segr. Pol., Pessa Ant. Segr. Comun. Segretario — Bassarutti Ang. cassiere — Membri: Genero Galdino, Asquini Ant. Ugo, Zannetti Michele, Peretto Eugenio, Dominici Marcellino, Venier Romano dott. Attilio.

BUTTRIO. — Presidente: Marcello Merol podestà — Vicepresid.: sac. Luigi Miconi — Membri: Zurchi dott. Giov. Battista; Livoni Vitt. segr. pol.; Zuccolo Dom. pres. C. e C.; Avolio Alceste; Tellone Gisella; Tosa Maria; Dordolo sac. Pietro — segretario: Sirch Gio Battista.

MORTEGLIANO: presid.: Bierti cav. Fr. podestà; Presacco dr. cav. Cesare segr. polit.; Salvetti dr. cav. Italo medico; Pafese mons Leonardo arciprete; Zanutta Carlo giudice conc.; Vesca Fr. pres. Congr. Carità; Castellani don Lorenzo parroco; Toeretti don Pietro parroco; Barbina Fr. segretario; D'Angelo Tomaso maestro cassiere.

VISCO: Presid.: Micheli Zignoni Umberto podestà — Vicepresid.: Comelli Cesare segret. pol. P. N. F. — Membri: Gratton Primo O. N. B.; Pazzut Giordano insegn.; Milloch Giac. segr. sind. agric.; don Velliscig Dom. parroco; Di Paolo Michele segret. com.; Delmonaco Gius. eserc.; Felcher Gius. possidente — Segret. cassiere: Di Paolo Michele.

FANNA — Pres.: ing. Piatro Luigi podestà — vicepresid.: Masutti Guglielmo segretario polit. — Membri: Michieli don A[illegible] cappell. — Muraro Fr.; Viero dr. Ettore; Rossi Giov., Del Fabbro Vincenzo; Colonnello in Marus Amelia; Muraro Laura — Segretario: Mian Gina — Cassiere: Caligaro in Muraro Erminia.

MALBORGHETTO: Presid.: Kovatsch Tommaso podestà — vicepresid.: Revelant Ant. segr. pol. — Membri: Linussio rag. Luciano pres. O. N. B.; Kovatsch Tomaso di Michele pres. Congr. Carità; Gervasi dr. Giov. sanitario.

AMARO — Presid.: Tamburlini cav. Andrea podestà — vicepresid.: Rainis G. B. segr. polit. — Membri: Tamburlini Giac. pres. Congr Carità; Monai Tomaso giudice conc.; Pozzi Valentino fabbriciere; Rainis Candido pres. Latteria sociale; Rossi Umberto membro della Congr. Carità; Pacca Gius. capitano; Mainardis Ant. pres. Coop. Lavoro — Segretario: Zearo Paolo maestro elem. — Cassiere: Pistolesi Ada maestra elementare.

PLATISCHIS — Pres.: Bastianutti Cesare podestà — vicepresid.: Michelizza Pietro Pupples — Membri: Saltarini Ant.; Noacco Vitt.; Michelizza Luigi Concig; Tomasino Valentino Uches; Cormons Gius.; Cramaro Angelo Cufrolo Agostino — Segretario: Marino Michelino — Cassiere: Noacco Giuseppe.

TRAVESIO. — Pres.: Carlon don Luigi arciprete — vicepres.: Tortorelli Giov. maestro elem. — Membri: Ceroni prof. cav. Gius. segr. pol., Margarita Giov. podestà; Cozzi geom. Pietro pres. sez. Combattenti; Antoni Guido giudice conc.; Gasparini G.B. pres. S. O. di M. S.; Carniel; Ant. fu Dom. pres. Latteria Travesio; Lizier Fabio Dom.pres. Latteria Usago; Manzini dr. Renato uff. sanitario; Lucco Luigia maestra; Gasparini Chiara maestra; Gasparini Pia maestra; Tecco Ardenia maestra — Segretario: Rausi Marianna — Cassiera: Tositti Sabina.

MONTENARS —Pres.: Fadini G. B. podestà — vicepres.: Lucardi Gius. vice conc. — Membri: mons. Iai Isola presid. Congr. Carità — don Leone Quagliaro parroco; don Variola Ernesto vicario; Tomutti Natale pres. Cons Esercenti; Bonomi Giov. pres. Ass. Combattenti — Segretario: Simonetit Ines in Isola — Cassiere: Marcuzzi Luigi.

PER L'INUMAZIONE e la pulizia del Camposanto

Salvo l'approvazione superiore il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con regolare appalto ha affidato verso il canone di lire 54.275 annue, alla ditta Rigi Pietro fu Giuseppe l'incarico di provvedere alle inumazioni ed alla pulizia nel Camposanto.

Fino ad oggi il comune aveva gestito questo servizio in economia.

L'ILLUMINAZIONE di via BUTTRIO

Il commissario prefettizio gr. uff. Orestano con deliberazione di ieri ha deciso di accogliere una istanza fatta dagli abitanti di via Buttrio onde venga convenientemente sistemata l'illuminazione di quella via.

La Pesca di Beneficenza vista nei negozi

Nelle vetrine di diversi negozi cittadini, in questi giorni, si può ammirare l'esposizione di vistosi magnifici doni destinati alla grande Fiera Pasquale di Beneficenza.

In Via Mercatovecchio, nelle vetrine del negozio manifatture del signor Massarutto, trovano posto, egregiamente disposti, vari fra i doni che attireranno certamente di più i tentatori della Dea Fortuna.

Figura fra i primi, la disputatissima camera completa, magnifico dono del Comitato organizzatore; fa pure bella mostra uno splendido servizio per caffè, in argento, di S. A. R. il Principe Ereditario; poi i doni del Comune di Udine e quello personale dell'Ill.mo signor Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Pietro Orestano il quale, scegliendoli con lodevolissimo proposito esclusivamente fra le industrie locali, ha offerto un magnifico salotto in vimini della premiata fabbrica «Della Martina e Gervasoni» e un artistico tripode in ferro battuto della ditta Magro e Mencacci.

L'Associazione «Scuola e Famiglia» ha offerto una completa batteria da cucina in alluminio lucido; come pure un altro servizio completo, pure da cucina, in ferro smaltato, ha acquistato il Comitato. L'ex podestà di Udine e ora Prefetto di Chieti, on. Russo, ha inviato per la nostra tradizionale pesca, un artistico e pregevole vaso in maiolica.

Altri splendidi servizi in argento, grandi vasi artistici e terracotte, ben quattro biciclette, due da «viaggio», una da «corsa» e una per «donna» completano la mostra attraentissima.

***

In una vetrina del co. de Puppi, fra i numerosi altri regali, notiamo una completa camera per ragazzi, offerta dalla Società Protettrice dell'Infanzia, e una macchina da cucire donata dalla Congregazione di Carità.

Nella vetrina della Società S. P. E. R. A. si notano i doni del Fascio di Udine, consistente in un servizio completo per 12 persone di bicchieri di tutte le sorti; della Sezione Udinese Madri e Vedove di Guerra, con un servizio completo, pure per 12 persone, di piatti, ed altri magnifici regali di privati.

Un servizio di posate di grande valore e di una artistica bellezza, è il dono offerto da S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, esposto in una delle vetrine della Sartoria Chiussi. Ammirati sono pure i doni del bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, (servizio da «dessert» in argento), quello offerto dal Consiglio Provinciale dell'Economia per la Provincia di Udine.

I regali continuano a fioccare al Comitato organizzatore, il quale lavora alacremente acciò la pesca della Pasqua 1928 abbia a dare i più vistosi risultati, nell'interesse delle varie istituzioni che saranno beneficate e che sono bisognevoli del maggiore appoggio dei cittadini; nonchè a vantaggio degli sventurati fratelli della Carnia, che hanno dovuto abbandonare le loro case pericolanti e dormono nei vagoni o sotto le tende, sferzati per due giorni dalla pioggia e dal vento — se pur non sono profughi per la seconda volta...

I NUMERI ROSSI!

Il Comitato organizzatore della Grande Fiera pasquale di beneficenza ha escogitata, quest'anno, una combinazione che varrà a conferire nuova attrattiva alla benefica gara, deliberato, cioè, di mettere a concorso un premio di cospicuo valore consistente in una Cartella del Prestito Littorio da lire Mille. A questo eccezionale dono concorreranno i 90 numeri rossi che saranno distribuiti equamente in tutti i sacchi dei biglietti. A Fiera finita seguirà il sorteggio, ad opera del Comitato stesso, del numero vincente, il quale verrà pubblicato su tutti i giornali cittadini. Il fortunato possessore del biglietto col numero rosso vincente dovrà, entro il termine perentorio di otto giorni dalla pubblicazione, esibirlo alla Sede del Comitato — Congregazione di Carità — e riceverà la Cartella del valore nominale di L. 1000. Attenti, adunque, ai numeri rossi E la fortuna arrida ai giocatori... di buona volontà!

ESPOSIZIONE DI LAVORI

Negli ultimi due mesi le alunne delle scuole elementari e dei corsi integrativi di avviamento professionale hanno preparato quasi duecento lavori di cucito, di maglia, di uncinetto, di ricamo, di pirografia ecc. eseguiti con cura e buon gusto ammirabili, da offrire alla Fiera di Beneficenza. Perchè anche il pubblico possa vedere con quanto interesse e con quanto profitto le nostre brave maestre attendano ai lavori muliebri, la Direzione generale delle scuole ha stabilito ch'essi vengano esposti nel salone centrale a pianterreno dell'edificio scolastico di via Dante, da oggi alle ore 15 fino al mezzogiorno di giovedì prossimo venturo.

Per i sinistrati dal terremoto in Carnia

Comitato Provinciale Intersindacale plaude alla fermezza dei Carnici e chiede l'intervento del Governo

Si è riunito ieri il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in funzione di Comitato Prezzi al Minuto ha fissato il nuovo listino dei prezzi che dovrà andare in vigore da venerdì prossimo venturo.

Nelle sue discussioni il Comitato ha avuto motivo poi di esaminare l'opera svolta dalla Federazione Fascista a favore dei terremotati. A questo proposito il Comitato ha formulato la seguente dichiarazione approvata all'unanimità da tutti i membri:

"Il Comitato Provinciale Intersindacale riunito il giorno 2 aprile 1928 sotto la Presidenza del dott. Cesare Perotti Segretario della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista rivolge a tutti i Carnici duramente colpiti negli affetti più cari, nei beni della casa, e dalle ultime risorse economiche, dal recente gravissimo terremoto il plauso più fraterno per la prova di tanta fermezza e di spirito di sacrificio offerto all'intera Nazione.

Preso atto dell'opera veramente fraterna svolta dalla Federazione Fascista, riconosciuta la necessità di far convergere tutte le iniziative alla Federazione stessa constatato che i danni sofferti dalle popolazioni dei paesi colpiti dal terremoto, sia per la miseria ivi regnante precedentemente a causa della forte disoccupazione sia per il disastro considerato in se stesso, superano di gran lunga quelli immediatamente accertati invocano il diretto intervento del Governo Nazionale per sopperire a tutti i bisogni di quella popolazione ed alle necessità dell'opera di ricostruzione, e nel contempo invitano, quanti ancora non hanno sentito la necessità di farlo, a contribuire alla pubblica sottoscrizione per far fronte alle prime necessità dei terremotati".

Fraterna solidarietà

Cospicua elargizione da Torino

La Cassa di Risparmio di Torino ha messo a disposizione del Prefetto di Udine la somma di lire 15.000 per i primi pronti soccorsi alle popolazioni carniche provate dalla sventura.

Il Municipio di Viadana (Mantova) ha fatto tenere al Prefetto di Udine la somma di lire 500 destinate a lenire la sventura dei fratelli friulani danneggiati dal terremoto.

Il contributo di Gorizia

Prosegue a Gorizia la sottoscrizione aperta dalla Federazione Fascista in favore dei terremotati della Carnia. Lo spirito di solidarietà dei cittadini della città sorella ed il sentimento di viva pietà che la sciagura ha destato, non potevano che far accorrere numerosi sottoscrittori: sono state raccolte complessivamente finora lire 2400. Segnaliamo l'offerta dell'Amministrazione Provinciale che ha sottoscritto 1500 lire.

Costruzione di baracche

Siamo informati che il Genio Civile di Tolmezzo provvederà d'urgenza alla costruzione di seicento baracche che saranno elevate nelle località dove la popolazione ha maggiore necessità di essere ricoverata. S'intende che questi ricoveri hanno carattere di assoluta provvisorietà.

Oggi, inviati dalla Federazione Provinciale Fascista, sono arrivati camions di tegole per aggiustare i tetti di cartoni incatramati onde turare le piccole falle e legname.

Un sopraluogo del Provveditore agli Studi

Il Provveditore agli Studi di Trieste comm. Mondino, che, in seguito alle informazioni dell'Ispettore Scolastico per la Carnia cav. Bianco, ha chiesto al Ministero la rapida costruzione di baraccamenti per il funzionamento delle scuole nei paesi danneggiati, incaricò il suo segretario capo prof. cav. Giovanni Tanzarella di eseguire d'urgenza un sopraluogo per le constatazioni delle scuole devastate e per suggerire i provvedimenti da adottarsi.

Domenica, infatti, l'egregio funzionario, sotto la pioggia dirotta, accompagnato dall'Ispettore Bianco, ha visitato le zone maggiormente colpite. Egli ha potuto constatare anche i gravi danni subiti dall'edificio scolastico di Tolmezzo e dall'alloggio privato dell'Ispettore il quale, per diverse notti, si vide costretto dormire sotto la tenda, vicino al suo ufficio. Ieri il prof. Tanzarella ha fatto ritorno a Trieste.

IL GENEROSO CONTRIBUTO del Sodalizio Friulano di Venezia

Il Sodalizio Friulano di Venezia ha aperto una sottoscrizione fra i friulani residenti a Venezia, soci e non soci del Sodalizio, a favore dei danneggiati dal terremoto che ha in questi giorni devastato una delle più belle zone della regione friulana.

Le offerte vengono raccolte dal Presidente signor Vittorio Bergamini, Tribunale di Venezia, e dal Consigliere sig. Antonio Ronzoni, Osteria Ponte di Rialto 9.

Il Sodalizio Friulano ha aperto con L. 500 la serie delle offerte, le quali complessivamente sommano a L. 1032.

La nobile iniziativa di questi bravi friulani — che con un umanitario gesto riaffermano il loro attaccamento alla madre terra — merita il plauso più vivo.

Raccolte fra i commercianti

Raccolte dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti di cui l'importo totale in L. 3770 fu già pubblicato dalla stampa: Federazione Fascista Friulana dei Commercianti L. 1000 — Personale della Federazione 100 — Enrico Broili 100 — Ditta Fratelli Broili 300 — Ditta Giuseppe Lazzaro 100 — Alessandro Rossi 100 — Ditta ... e Conti 100 — Cooperativa Consumo S. Osvaldo 100 — Ditta L. Agnola e C. 100 — La Vitrum di Martini M. 100 — Giovanni Pelizzo 50 — Facci Luigi 50 — Cesare Scoccimarro 250 — Silvio Savio 50 — Pietro Wernitznig, Albergo Ancora d'oro 150 — Ernesto Cita Albergo Friuli 20 — Antonio Sgobino e C. 50 — Alessandro Chiurlo 100 — Fratelli Carli 200 — Achille Gaudio 50 — Ottavio Gaudio 50 — Angelo Fornera 50 — A. Tamburlini Albergo Nazionale 100 — Wernitznig Giuseppe, Albergo Manin 20 — Angeli Pagani 100 — Francesco Bellina 25 — Mutua Farmaceutica Italiana 25 — Giovanni Flaibani 20 — Ditta Giacobbi Ottica 50 — Leopoldi Biondi 30 — Tuliso G.B. 30 — Conte Guglielmo de Puppi 25 — Giovanni Dose 50 — Pio Novello 25 — Sisto Tavano 50 — Dina Verza 50 — Tot. L. 3770.

Quinto elenco delle sottoscrizioni

Federazione Fascista Commercianti Gorizia 150 — Berghinz comm. prof. Guido 100 — Sezione Fascista Comeglians 1.167.75 — Sez. Fascista Cervignano Friuli 2412.10 — Società Anonima Acciaierie Weissenfels 500 — Sezione Fascista S. Martino al Tagliamento 2008.70 — Ditta A. Pollitzer, Trieste 100 — Ditta Massimo Guetta Venezia 100 — Camuffo Antonio 100 — Sindacato Tecnici Agrari 100 — Roiatti dottor Gino 30 — Colonn. Rochis cav. Luigi 100 — de Concina marchesa Camilla 300 — Nucleo Universitario Fascista 100 (prima offerta) — Pedrola dott. cav. Mario 50 — Ditta Clain e Cozzi 50 — Marinatto rag. Cirillo 50 — Del Re cav. Giovanni S. Remo 100 — Tami ing. Silvio 50 — Ditta Giovanni Faibani 50 — Ditta A. Cesale Genova off. Meccaniche 100 — di Stabile Maria ved. Giacomelli 100 — Giulio Romanelli e Famiglia 50 — Guido Rizzi cav. Quirino 100 — Zozzoli cav. Antonio Giulio 100 — Deciani co. Antonino 200 (prima offerta) — Fontanini Alessandro 50 — Pagavini Luigi 50 — Panizzi dott. Giovanni 50 — Cargnelli dott. Adelchi 50 — Personale della Cassa di Risparmio 305 — Della Rovere avv. cav. uff. GB. 100 — Opera Nazionale Dopolavoro Sezione Cave del Predil 00 — ravaini Gino direttore Scuola Agraria Pisino 25 — De Senibus dot. Antonio 50 — Puppi Lorenzo 30 — A mezzo Banca Nazionale di Credito: Banca di Pordenone 2.445.10 — Carraro Antonio 100 — D'Aronco Quinto 200 — Sabbadini dottor Francesco e Regina 300 — Scala Vittorio 50 — Personale Amministrazione Imposte dirette 133 — In memoria di Giovanni Forner, gli amici 200 — Agenti della Ditta Luigi Spezzotti 100 — Maestranze Stabilimento Luigi Spezzotti 270 — Leoncini Domenico Quintino 50.

A mezzo signora Lucia Grassi Basaldella: Direttore Impiegati ed operai della Società Elettrica Friulana 350 — Diversi 237 — Pitotti dott. cav. uff. Giuseppe 100 — Società Tiro Segno 100 — Famiglia co. de Puppi 400 (prima offerta) — Gori Gino 50 — on. Leicht prof. Pier Sylverio 250 — Famiglia Measso dott. Enrico 50 — Parenti dott. Guido 100 — Federazione Fascista Commercianti 6459. — Federazione Fascista Industriali 1.955 — Cassa Rurale di Paderno 200 — Meschioni Luigi 50 (seconda offerta — Società Veneta di Macinazione Padova n. 25 quintali farina da pane — Ditta Fratelli Chizzola offre merce per l'importo di L. 225.30 — Romanelli Mario 5 — Romanelli Nino 5 — Romanello Carlo 5 — Fontanini Giovanni 5 — Rocco Luigi 5 — Agostinis Carolina 5 — Mattei Eugenio 10 — Famiglia Coletti 20 — Scorsone Francesco 5 — De Carli Angelina ved. Berdusco 25 — Ditta Borgnolo Giovanni 25 — Caporale Giuseppe 5 — Pividori Giuseppe 5 — Zuccolli Crispino 5 — Parusini Vittorio 25 — Venier Luigi e Famiglia 10 — Marzinotto Luigi 10 — Pividori Anna 2 — Chiarandini Giacomo 20 — Gatti Vittorio 10 — Mauri Angelo 10 — Del Zotto Ottavio 10 — Comelli Alfredo 10 — Maria De Viduis 40 — Totale 2375520.

Nuovi crolli causati dal maltempo

Da Tolmezzo, 2 aprile:

Piove, piove e piove. I danni si susseguono ai danni. Le case maciullate franano, crollano, e negli attendamenti la gente ammala. I casi di influenza si moltiplicano quotidianamente. A Cavazzo e Verzegnis sgombrano gli ammalati trasportandoli ad Arta e ad Enemonzo dove quei Podestà ha messo a disposizione locali per un centinaio di ricoverati.

Nuovi crolli sono inevitabili col perseguire del tempo pessimo. In molti siti le strade sono ostruite per i massi che franano dalla montagna e precipitano fragorosi, demolendo muri di sostegno ed ostruendo i passaggi che per fortuna, vengono con mirabile sollecitudine riattivati.

La chiesa di San Floreano, uno dei più antichi tempii dichiarati monumenti nazionali, è tutta lesionata. Poggia sul colle omonimo, in frazione di Illeggio, prospiciente la Valle del But. La chiesa è tutta lesionata col campanile pericolante causa due squarci. L'altare maggiore, di pregio inestimabile è mezzo sconquassato. Parecchie statue in legno, di gran pregio (secolo XV) sono sfasciate.

Ci vogliono baracche e baracche per accogliere tutta questa gente senza tetto. Le popolazioni non resistono più alle intemperie e, come vi dissi, le malattie si moltiplicano.

Tutti attendono l'opera del Governo, augurandosi sia sollecita il più possibile.

Le scosse telluriche lievi a Tolmezzo, si sentono con insistenza a Cavazzo e Verzegnis preannunciate da sinistri boati notturni.

Le falde del monte Verzegnis, epicentro tellurico, a detta delle persone che sono state sopraluogo hanno delle fenditure enormi nel terreno per un tratto di m. 300. Fra la notte scorsa e questa mattina in quei luoghi sono state avvertite cinque scosse.

A Tolmezzo ferve l'opera di puntellamento con travature che sostengono i muri perimetrali delle case pericolanti, lungo le vie. Sembra di passare attraverso zone barricate.

Intanto la pioggia continua, insistente, arrecando maggior tristezza nei cuori.

Altre lievi scosse

Da Tolmezzo, 3:

Stamane, verso le 5.30, è stata avvertita una sensibile scossa tellurica senza conseguenze. Fortunatamente il tempo va rimettendosi al bello. Il sorriso della natura contribuirà a rendere meno desolante la visione di quei luoghi di dolore.

SPORT

Edera S. U. b. S. Maria 2 - 0

Domenica, sul campo sportivo di Chiavris si svolse l'atteso incontro di finale del Campionato Dopolavoristico Friulano tra i giallo-rossi ederini ed i neri del S. Maria.

L'Edera inizia presto l'offensiva colla convinzione di strappare una vittoria. Essa per la totalità della partita riesce a imporre il proprio gioco ai resistenti avversari ai quali però non riescono a strappare che due soli punti per merito di Lena e Liguguana.

Prima della fine della ripresa l'arbitro espelle Mattioli e Vio del S. Maria.

Arbitro discreto il signor Zenarola.

L'Edera ha giocato in questa formazione: Vegrig; Bisutti e Galimberti (cap.); Di Tomaso, Ferrassutti e Lena; Toma I., Marini II, Paganini I, Marini I. e Liguguana.

Note scientifiche sul terremoto della Carnia

La Carnia non è nuova ai terremoti, anzi è una regione sismica nota agli studiosi. E' anche vero che ben difficilmente i terremoti si manifestano in zone mai scosse per il passato: quelle che hanno già tremato nei secoli scorsi non possono sperare di mettersi una buona volta in quiete; solo potranno godere di tregue più o meno lunghe, poichè le cause sieno esse, come nella più parte dei casi, vulcaniche o tectoniche non si estinguono nel volger brevissimo dei tempi storici.

Il Baratta, nel suo classico libro «I terremoti d'Italia» pone in evidenza parecchi centri sismici Friulani, alcuni produttori di terremoti molto localizzati, altri invece di terremoti più o meno estesi e dannosi. Sarebbe quindi temerario, aggiunge l'illustre sismologo, voler determinare, a quale centro o distretto di attività sismica si debbano il terremoto del 7 Aprile 1278, che fece rovinare parecchi castelli nel Friuli, quelli assai forti dell'11-12 giugno 1301, quello del 14 maggio 1472, e quello del 14 maggio 1472, e quelli dell'Aprile 1529, poichè per questi non si hanno che notizie vaghe e generali.

***

Notizie invece più precise e abbondanti si hanno sul periodo sismico del 1889, che, salvo alcune soste, durò dal 24 giugno al novembre, e che fu oggetto di particolare studio da parte dei professori Taramelli Pirona, e Tommasi. La prima scossa, alle 4.30 del 24 giugno fu di V grado e altre ne seguirono più o meno intense nei giorni successivi.

Ma il 26 agosto Tolmezzo fu in preda a un parossismo sismico. Il movimento, accompagnato da forte rombo, si iniziò con un sussulto, cui seguì una scossa in direzione NW-SE che riaprì nei muri vecchie fenditure e ne produsse di nuove. Il settembre passò abbastanza tranquillo, ma nell'ottobre i terremoti ricominciarono ed il 13 si ebbe la più forte scossa del periodo, resa più spaventosa dal forte boato, la quale danneggiò e in modo non lieve, parecchi edifici. Una particolarità interessante di questo periodo fu il frequente trasmigrare del centro d'irradiazione delle scosse, da Tramonti a Tolmezzo, da Tolmezzo a Dierico, a Moggio a Questis. Sono questi i centri più o meno bene identificati donde partirono i non pochi terremoti, che in passato tormentarono il Friuli.

Tra i quali uno dei più rovinosi fu quello del 20 ottobre 1788, in senso sussultorio, che abbattè a Tolmezzo 40 case e produsse 30 vittime. La scossa durò un «pater», secondo l'unità di misura, che si usava in antico per valutare presso a poco la durata d'una scossa; però a Tolmezzo per circa mezz'ora il suolo rimase in continua agitazione.

Senza proseguire nella rassegna dei terremoti Friulani si può intendere, come questa zona alpina offra una simiglità assai notevole, ma di molto inferiore, (come osserva nello studio citato il Taramelli) a quella di altre contrade, quali la Liguria, la Spagna meridionale, e, potremmo aggiungere, il distretto Calabro-Siculo.

***

Ad ogni terremoto un po' violento, il quale susciti paura, preoccupazione, interessamento nel pubblico, questa domanda viene rivolta ai competenti: quali le cause?

La risposta è sempre difficile e dubbia, molteplici e di tutto altro che facile accertamento essendo l'origine delle commozioni sismiche. Solo dopo un lungo ed accurato studio del deprecato fenomeno si può dire qualche cosa, però circondando sempre l'opinione espressa di molte riserve. La Commissione formata da distinti scienziati, tra cui il Taramelli, geologo insigne, dopo aver accuratamente studiato, per incarico del Governo d'allora, il periodo sismico friulano del 1889 in relazione, s'intende, coi terremoti passati si guardò dall'addentrarsi nelle considerazioni teoriche sulle cause dei terremoti.

Rilevò tuttavia la assoluta mancanza nella Carnia, ed anzi in tutta la regione veneto ad oriente del Piave, di roccie vulcaniche quaternarie e terziarie, mettendo invece bene in evidenza come l'area circostante Tolmezzo sia formata esclusivamente di roccie sedimentarie del Trias, calcari e dolomitiche, e l'apparenza di recente contorsione (recente in senso geologico, non in senso storico) che la montagna presenta in alto nel suo versante occidentale. La commissione segnò sulla carta l'esistenza di varie linee di frattura, fra cui principale quella del Tagliamento, che ne traversa obliquamente la valle, di non molto scostandosi per buon tratto dal parallelo che passa per Tolmezzo. Questa frattura corre sull'altipiano di Verzegnis. Notiamo ora ben questo: che nel terremoto del 27 corrente fu, sembra, Verzegnis, la località maggiormente colpita. Oltre le fratture, la Commissione rilevò curve, corrugamenti, arricciamenti, che rendono assai tormentata la stratigrafia della regione. E questo fatto è sempre favorevole come ormai è noto ai sismologi, alla sismicità del luogo, e spiega come a Tolmezzo o nei pressi di Tolmezzo l'intensità dei moti sismici sia bene spesso maggiore che in altre regioni friulane.

***

La causa dei terremoti carnici e dell'ultimo in particolare, è dunque «orogenica» o come altrimenti si dice, «tectonica» o di «assestamento»?

Non si può negare che questa spiegazione abbia molte probabilità di essere la vera: ma è prudenza non affermare nulla in proposito.

La circolazione delle acque sotterranee può essere in qualche rapporto colla sismicità della regione? La Commissione, che studiò i terremoli del 1880 credette d'escluderlo, ma un membro di essa, che si era già in precedenza occupato dei terremoti friulani, non credette di eliminare assolutamente le erosioni delle acque, scorrenti ad una certa profondità, dalle possibili cause.

Una circostanza merita d'essere rilevata dal confronto tra l'attuale periodo sismico e quello del 1889: che in entrambe le scosse più forte non fu all'inizio, ma il giorno dopo. Ed un'altra ancora. Il Taramelli dall'esame della cronistoria dei terremoti di Tolmezzo, concluse che il marzo non è tra i mesi prediletti dai periodi sismici, il maggio e l'ottobre risultando invece i preferiti. Il periodo attuale invece si è iniziato proprio nel marzo. E auguriamoci che si chiuda al più presto!

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

I soci della Dante Alighieri sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo martedì 10 corr. alle ore 16 nella Sala del Consiglio Provinciale dell'Economia (gentilmente concessa), per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Bilancio consuntivo 1927 e preventivo 1928; 3) Varie; 4) Elezione del Consiglio.

Trascorsa mezz'ora l'assemblea avrà luogo con qualunque numero di soci.

«LA DALMAZIA» A CORMONS

Anche a Cormons, invitato da quel Dopolavoro, il nostro prof. Fabbrovich ha ripetuto la sua conferenza sulla «Dalmazia», ottenendo un vero successo, sia per la chiara e minuziosa esposizione di dati positivi su quella nostra regione, sia per il tono e la foga oratoria che hanno animato il suo dire.

Alla fine della dizione, il pubblico che si è alzato in piedi improvvisando al concittadino una vera e lunga ovazione, soddisfatto per la realtà dell'orazione e per le bellezze dalmatine ammirate sullo schermo in nitide proiezioni.

Sappiamo che il prof. Fabbrovich ripeterà la sua conferenza, corredata da proiezioni numerose, anche alla nostra Università popolare, iniziando il ciclo delle «Regioni d'Italia».

BORSEGGIATO IN TRENO

Il signor Sebastiano Tiefenthal di Giovanni da Chierbek ha denunciato ieri allo ufficio di P. S. di essere rimasto vittima di un audace borseggio in treno mentre da Tarvisio veniva a Udine. Il Tiefenthaler ebbe la disgrazia di addormentarsi e ignoti lo derubarono del portafoglio contenente 700 scellini austriaci.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(1 e 2 aprile)

Nati vivi: maschi 3, femmine 7.

Morti: Albino Pezzetta fu Martino a. 26 muratore — Raffaele Armani fu Cesare a. 53 direttore industriale — Anna De Michieli in Clocchiatti fu Giov. a. 69 casal. — Mattiazzo Amedeo fu Vittorio a. 27 possidente — G. B. Cois di Bernardo a. 70 agricolt. — Giacomo Tavano fu Dom. a. 65 mediatore.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza di questi giorni ha dichiarato il fallimento della ditta Pietro Attico di Lorenzo di Gemona.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Adelchi Poiani, e curatore provvisorio il rag. Domenico Traunero di Artegna.

Venne fissata al 14 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 30 la chiusura del processo verbale di verifica.

— Pure con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne dichiarato il fallimento del signor Gino Pascolo agente di assicurazione di Venzone.

Fu nominato giudice delegato l'avv. cav. Teodorico Guariello, e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

La prima riunione venne fissata al 4 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 detto, la chiusura del processo di verifica al 30 corr.

Curatele

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio Pelizzari il curatore provvisorio rag. Giulio Colemig; del fallimento di Lodovico Bertoglio il curatore provvisorio avv. Raffaello Berghinz.

Retrodatazioni di fallimenti

Pure con sentenza del Tribunale venne retrodatato il fallimento di Antonio Sgorlon al 14 marzo 1927 della ditta Zanelli al 3 gennaio 1927, della Società Sclan e figli al 1 dicembre 1926, della ditta Angelo Parchi e figlio al 17 agosto 1927.

FURTO IN UN POLLAIO

L'altra notte, nel pollaio attiguo all'abitazione di Giuseppe Dogareschi, in via Bariglaria furono rubati quattro conigli e otto galline.

SUL LAVORO

Angelo Adone d'anni 18 di Luigi da Pasegons, fabbro presso la ditta Agosti, riportò ieri accidentalmente sul lavoro, una ferita da taglio al capo, per cui dovette ricorrere all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia dott. Ronzoni lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

La mamma, le sorelle, i fratelli, cognati ed i parenti tutti annunciano, addoloratissimi, la perdita del loro caro

Mattiazzo Amedeo

d'anni 27

La cara Salma verrà trasportata, domani 3 corr. a Campodarsego, dove seguiranno i funerali.

La presente serve di partecipazione personale.

Campodarsego (Padova) Udine 2-4-1928.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Le giornate di S. A. R. il Principe Ereditario in Terrasanta
La visita agli ospizi e alle moschee

GERUSALEMME, 2. — Stamane S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici, dal console generale on. Pedrazzi e dai suoi ufficiali di ordinanza Giberi e Savera, si è recato a visitare gli istituti scolastici cattolici e gli istituti della colonia italiana. Il Principe si è recato anzitutto all'Orfanotrofio maschile di Terra Santa dove erano ad attenderlo il custode Marotta e moltissimi religiosi. Gli allievi dell'Orfanotrofio hanno accolto S. A. con grandi manifestazioni di giubilo ed hanno eseguito in sua presenza esercizi ginnastici. Molti doni e molti fiori sono stati offerti al Principe il quale ha voluto visitare anche le officine della custodia dove i francescani gli hanno offerto un magnifico album contenente illustrazioni dei Santuari della Terra Santa. La seconda visita ha avuto luogo all'Orfanotrofio femminile dove si sono rinnovate le dimostrazioni di devozione. Alle ore 9 il Principe ha visitato la scuola delle suore di Maria Ausiliatrice ed ha assistito allo scoprimento di una lapide in ricordo della sua visita. Il personale dell'Istituto e le numerose allieve hanno rinnovato continuamente al Principe le più calorose manifestazioni. Indi S. A. R. si è recato al cimitero di guerra inglese dove lo attendevano Lord Plumer con i suoi aiutanti di campo. Il principe ha voluto personalmente apporre alla grande croce centrale del cimitero una grande corona di rose bianche e rosse col nastro azzurro di Savoia. Terminata la cerimonia il Principe si è recato all'Ospedale italiano ove ha ascoltato la messa e quindi ha visitato i locali intrattenendosi col Direttore dott. Mancini e con l'ing. Barluzzi costruttore del magnifico edificio. S. A. R. è stato ossequiato dalle suore del Beato Cottolengo. Dall'Ospedale il Principe è passato alla scuola delle suore d'Ivrea e quindi è intervenuto ad una grandiosa manifestazione salesiana nel cortile delle scuole maschili italiane. Erano presenti il Patriarca Latino, i patriarchi degli altri riti, le autorità inglesi, il corpo consolare e una folla enorme. Da tutte le scuole di Terrasanta erano convenuti gli allievi salesiani che hanno eseguito interessantissime esercitazioni ginnastiche. L'ispettore dei Salesiani, don Gatti, ha recato a S. A. R. il saluto dei figli di don Bosco. La manifestazione ha avuto il carattere di una grandiosa dimostrazione per l'Italia e per la Casa Savoia e si è ripetuta durante il passaggio del Principe per le vie della città.

A mezzogiorno il Principe è stato invitato a colazione da Lord Plumer e quindi accompagnato dalle autorità si è recato a visitare la moschea di Omar ove lo attendevano dignitari mussulmani col Mufti e col Governatore di Gerusalemme. Poscia il Principe si è recato a visitare il Patriarca Latino e Custode di Terrasanta e quindi ha proseguito per Giaffa per visitare la scuola francescana italiana. A Giaffa è stato ricevuto dalle autorità inglesi e dal sindaco della città mentre tutti i capi della popolazione si erano riuniti per render gli omaggio. Infine nella sede dell'agenzia consolare il Principe Ereditario ha ricevuto la colonia italiana di Giaffa.

Le basi della associazione volontari all[illegible]rgate

MILANO, 2. — La sezione milanese dell'Associazione Volontari di Guerra comunica che in armonia alle direttive precisate dal consiglio nazionale dell'Associazione riunitosi a Milano alla presenza del presidente dell'associazione console Eugenio Coselschi sono state condotte a termine le trattative per la incorporazione nell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra dell'Associazione Nazionale Volontari di Libia e Volontari ciclisti e automobilisti e dei Volontari emigrati in America. In una prossima riunione che avrà luogo in Roma verranno sanzionate praticamente le funzioni dei tre sodalizi con l'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra. Della raggiunta auspicata unità associativa è stata data comunicazione a S. E. Mussolini con un telegramma firmato dai capi delle quattro associazioni volontaristiche che rinnovano il giuramento di fedeltà al Capo glorioso della più grande Italia. E' stata data pure comunicazione della fusione a S. E. il Prefetto, al Podestà e al Segretario Federale di Milano.

Il congresso dei tecnici agrari nel Napoletano

NAPOLI, 2. — Nel salone del Consiglio Provinciale dell'Economia ha avuto luogo oggi il Congresso dei Tecnici agricoli di Napoli e della Campagna con l'intervento di S. E. Acerbo, dell'on. Razza, del comm. Angelini e del prof. Loiacono segretario dei sindacati e delle principali autorità cittadine. Prima dell'inizio dei lavori l'ing. Bornacin ha offerto un gagliardetto al Sindacato Tecnici Agricoli. Hanno poi pronunciato applauditi discorsi l'on. Razza, il prof. Loiacono e infine S. E. Acerbo il quale dopo aver ringraziato per la offerta del gagliardetto ha rilevato lo sviluppo dell'agricoltura in Italia negli ultimi 25 anni soffermandosi sulla politica agraria instaurata dal governo fascista. L'oratore ha concluso rinnovando la promessa che le varie categorie inquadrate nelle file della terra sempre più compatte intorno al sindacalismo fascista sapranno tenere il loro posto di onore in questo meraviglioso movimento di rigenerazione. Sono da ultimo stati inviati tra grandi applausi telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, a S. E. Turati ed all'on. Rossoni.

Contributi per l'autostrada Torino-Milano

TORINO, 2. — Il commissario straordinario per l'amministrazione per la provincia di Vercelli ed il podestà di Torino, hanno deliberato un concorso a fondo perduto di lire 1 milione e 500 mila rispettivamente a favore della progettata autostrada Torino - Milano.

Una società di navigazione ungherese sorgerà a Fiume

BUDAPEST, 2. — Il giornale «Az Est» ha da fonte bene informata che sta per essere fondata una società di navigazione ungherese sovvenzionata largamente dal governo dell'Ungheria. Tale società avrebbe lo scopo di riallacciare attraverso Fiume le comunicazioni di oltre mare. Il governo ungherese [illegible] società di navigazione.

"Cenni storici sullo sviluppo delle ferrovie,,

Questo il tema della dotta conferenza tenuta l'altra sera al Dopolavoro Ferroviario, dinanzi a foltissimo uditorio, dall'egregio capostazione sig. Ermenegildo Toso.

L'oratore, parlando con elegante e facile dizione ha riportato l'uditorio alle origini dell'attività ferroviaria, risalendo alla primordiale locomotiva di Stephenson, costruita nel 1814. Allo Stephenson va giustamente il primato dell'invenzione, destinata a divenire uno dei maggiori coefficienti di civiltà.

Ricordò come nel 1825, in Inghilterra, venisse inaugurata la prima linea ferroviaria fra Stockton e Darlington, e come successivamente, con rapidi perfezionamenti dello stesso Stephenson, la scoperta ottenesse un perfezionamento di maggior rilievo sulla linea Liverpool-Manchester.

L'utilità della scoperta inglese, subito riconosciuta dai popoli più civili d'Europa e d'America creò agli stessi una gara di perfezionamenti e di applicazioni pratiche, così che le costruzioni ferroviarie raggiunsero nel 1843, in Inghilterra, uno sviluppo di 10 mila chilometri di linee. Il Belgio, la Francia, la Germania e l'Austria non si indugiarono nell'applicazione di ogni attività nel campo ferroviario, che l'evidenza dell'utilità aveva reso assoluto bisogno.

Ma più specialmente gli Stati Uniti d'America intensificarono uno sviluppo delle reti ferroviarie, che sino dal 1870 contavano nel loro attivo già oltre 78.000 chilom.

Quando si pensi, dice l'oratore, che l'attività attuale, in materia ferroviaria, si svolge negli Stati Uniti su di un complesso di quasi 500.000 km. vien fatto di trarre la conseguenza logica della immensa utilità che lo Stephenson, con la sua invenzione ha portato nello sviluppo civile e pratico nella vita dei popoli.

In Italia la prima manifestazione ferroviaria si ebbe nel 1839, con la costruzione della linea Napoli-Portici. Il progresso costruttivo ebbe un grave ostacolo nella sgraziata ripartizione di proprietà in cui trovavasi la cara patria nostra. Ogni piccolo staterello però sentì la necessità d'applicare l'utilissima invenzione e si pure in lenta forma, per circostanze politico-finanziarie, si videro nascere le ferrovie del Lombardo-Veneto, del Granducato di Toscana, del Regno Sardo, ove l'ingegno grande del nostro Cavour diede maggior impulso in questo ramo d'attività, così che nel 1859 il piccolo Piemonte già contava 824 chilometri di linee.

La maggior attività ferroviaria del nostro Paese si svolse dopo la unificazione politica, e con progressività tanto sorprendente da elevare l'Italia ad uno dei più perfezionati stati in materia ferroviaria.

Dopo una rapida rassegna dell'esplicazione dei servizi ferroviari a mezzo di private società, la conferenza ci porta al 1. luglio 1905, epoca nella quale l'elemento primo passò nella sicura custodia dello Stato. E' merito dello Stato se venne, come attualmente viene riconosciuto il necessario perfezionamento dei servizi ferroviari, e che durante la grande guerra dimostrarono di essere all'altezza del poderoso loro compito.

Magnifica l'oratore l'avvento del Fascismo quale propulsore più fattivo di ogni progresso e di ogni attività, anche in materia ferroviaria, e in rapida sintesi dimostra il succedersi continuo d'ogni sviluppo tendente al perfezionamento. Vediamo così l'Italia affermarsi nell'elettrificazione che ci toglierà dall'onerosa ma purtroppo necessaria servitù verso altre nazioni per l'elemento primo costituente la forza motrice.

L'oratore, che è stato attentamente seguito da tutto l'uditorio ha chiuso il suo dire con un incitamento al lavoro, per obbedire al volere del Grande Duce, che guida con sicura mano la nostra Patria verso un fulgido avvenire.

Calorosi e ripetuti applausi hanno coronato la interessante conferenza del signor Toso.

Atletica leggera
L'incontro Francia-Italia-Svizzera a Parigi

BOLOGNA, 2. — Il Direttorio Nazionale dell'atletica leggera nella sua odierna seduta ha deliberato di partecipare all'incontro Francia - Italia-Svizzera che avrà luogo a Parigi il 10 giugno prossimo qualora sieno incluse nel programma le gare proposte dalla commissione tecnica. Per quanto riguarda l'incontro Polonia - Italia, dato il numero considerevole di incontri internazionali in calendario dopo le olimpiadi, è stata rimandata al 1929 l'effettuazione dell'incontro suddetto. Il direttorio federale dell'atletica ha approvato inoltre incontri con le rappresentative della Czecoslovacchia in Italia in data da destinarsi e dell'Ungheria a Budapest il 16 settembre del corrente anno.

Inondazioni nel Bresciano
La strada Gardesana interrotta

BRESCIA, 2. — Da vari giorni piove senza interruzione. Presso la città il Garda è straripato inondando per un largo tratto le campagne, ma non danneggiando le strade. Anche da Salò sono segnalati allagamenti stradali dovuti allo rigurgito dei fossati. Sulla strada Gardesana ieri sera è crollato uno sprone di monte. La strada è rimasta interrotta per 10 metri, ma stamane il transito è stato riattivato. Sino ad ora il Genio Civile non ha segnalazioni di danni nelle alte valli.

Altra Cronaca Cittadina

Il figliuol prodigo

Ieri sera al Cinema Eden venne proiettato davanti ad un pubblico come sempre affollatissimo: «*Il figliol prodigo*» film tratto dalla parabola dell'Evangelo, ed illustrante, in sei capitoli, le vicende vissute da figlio di Jesse, che partito per cercare la felicità oltre le mura domestiche, a queste ancora ritorna sempre assetato dalla chimera che lo aveva tratto lontano.

Col sorriso della madre, col perdono del padre la tranquillità ritorna nel cuore e la felicità con questa.

E' un poco la storia di tutti, o certamente di molti, quella dell'illuso figlio di Jesse, quindi un argomento che facilmente trova la via del cuore, e poichè non vi è gioco tortuoso di psicologie malate, convince ed avvince senza mai annoiare.

Se la trama è facile e conosciuta, e se l'argomento non è nuovo, bisogna però convenire che il film è trattato con tanta arte, e con così potente soffio di umanità da renderne la visione un vero godimento, e da costituire uno dei più calorosi successi della stagione cinematografica.

La direzione dell'Eden ha ormai abituato il pubblico a spettacoli di primissimo ordine e «il Figliol Prodigo» va posto tra i tanti che sono stati dati quest'anno, vuoi per la tecnica perfetta, vuoi per la vivacità delle scene, e la naturalezza delle impressioni colte dall'operatore.

Dalle pastorali semplici e gentili, alle visioni di sfarzo e di orgia, nella città corrotta; dalle jeratiche scene di amore e di pace, a quelle terrificanti della distruzione e della rovina. Tutto è stato colto con la maggiore arte, in modo che il lavoro non stanca mai, e le visioni bibliche continuano ad interessare, ed appassionare sino all'ultimo.

Non poco merito ha avuto anche l'accompagnamento orchestrale, sotto la direzione del maestro Aru, che ha saputo dare una interpretazione encomiabilissima, suonando molta parte del «Sansone Dalila», la cui musica classica si attaglia perfettamente alla visione cinematografica.

La Direzione dell'Eden, ricorda che le repliche avranno luogo soltanto fino a giovedì, essendo lo spettacolo, per precedenti impegni fissato altrove; e che i prezzi, pur trattandosi di eccezionalità vengono mantenuti normali.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
La serata di Jolanda Frescura

Con «Mia Fia», la brillantissima commedia di Giacinto Gallina, la signora Jolanda M. Frescura ha dato ieri la serata in suo onore.

La simpatica artista ha dato una riprova della sua valentia scenica, ottenendo un caloroso successo personale. Il Micheluzzi — applaudito più volte a scena aperta — la Segiin, il Dal Cortivo, la D'Arcano, il Diodà, la Germani, il Frescura, il Bonli... e gli altri tutti, lodevolissimi nelle singole parti. Interpretazione complessiva accurata affiatata, geniale.

Siamo, purtroppo, alle ultime recite.

Stasera «Le mosche bianche», commedia lieta con musica di Liberati.

Viva è l'attesa per «El vestito de Arlechin, ovverosia Colombina la ga el neo».

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
ASSOLUZIONI

— Il ventenne Dino Menegazzo di Basilio, da Basiliano, viene giudicato in contumacia. E' imputato di calunnia e simulazione di reato, perchè avrebbe falsamente denunciato ai carabinieri di essere stato il 13 giugno 1927, minacciato con una rivoltella ed aggredito da certo Bertossi Sante, e ciò per vendicarsi d'uno schiaffo che quest'ultimo avrebbe dato a un suo fratellino.

Non lo si ritiene colpevole ed i giudici lo mandano assolto. Dif. avv. Driussi.

— Per insufficenza di prove viene assolto il rapresentante De Mattei Giuseppe di Vito, d'anni 39, accusato di essersi appropriato lire 1469 in danno della ditta Ciccardini, concessionaria della casa editrice Vecchi di Milano.

A suo discarico l'imputato ha detto che doveva avere tale somma dalla ditta. Dif. avv. Sartoretti.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

DUE STRANIERI CONDANNATI

Il 12 marzo u. s. furono fermati a Udine due stranieri: Carlo Motscher di Carlo di anni 21 di Amburgo e Erisch Homan di Guglielmo, d'anni 27 di Dresda perchè contravventori alla legge di P. S. e precisamente perchè non si curarono di avvertire l'autorità di P. S. della loro entrata nel Regno e di denunciare il loro soggiorno costì.

Comparsi ieri in giudizio, furono dal Pretore condannati a 13 giorni di arresto per ciascuno.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

42ENNE cauzione 15.000 (quindicimila) cerca occuparsi quale magazziniere esattore qualsiasi posto fiducia ovunque. Scrivere Tessera Combattenti N. 328630 Fermo Posta Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTI propagandisti serietà referenze cerca ogni località azienda radiotecnica. Guadagni lauti assicurati. Scrivere Papalia, Vile 113, Roma.

IMPORTANTE Ditta cerca dattilografa velocissima pratica lavori uffici preferibile se stenografa. Inviare referenze Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CERCO appartamento ammobigliato tre ambienti. Scrivere Loi Enrico Via Giovanni d'Udine 16.

AFFITTASI stanza letto con salotto. Rivolgersi dalle 15 alle 17 Via Gemona 15.

AMPI locali primo piano palazzo Via Aquileia liberi primo maggio. Rivolgersi Banca Nazionale Lavoro Cooperazione, Via Aquileia 3, Udine.

CONIUGI distinti cercano appartamentino, possibilmente tre vani, cucina, vuoto. Indicare pretese Tagliaferri, Via Trento 17 Udine.

CERCANSI due stanze vuote pianterreno oppure primo piano centralissimo, uso ufficio. Indirizzare offerte Cassetta N. 72 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

FIAT 501, guida interna, carrozzata fuori serie, ottime condizioni vendesi. Rivolgersi Garage Ciocchiatti Udine.

CEDESI per ritiro commercio, avviatissimo centralissimo negozio merceria sito importante centro provincia rilievo merci e mobilio anche a condizioni. Scrivere Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

OCCASIONE vendesi camioncino rimesso a nuovo, gommato, impianto elettrico. Garage Burba Pravisani, Udine.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine